



Regione Umbria  
Assemblea legislativa



# Relazione sull'attività svolta 2022

APRILE 2023



# **Relazione sull'attività svolta 2022**

A cura del **Co.Re.Com. Umbria**

Pubblicazione a cura di  
© **Assemblea Legislativa della Regione Umbria**

Editing  
**Elisabetta Galletti**  
Segreteria Co.Re.Com. Umbria

Progetto grafico e impaginazione  
**Mauro Gambuli**  
Sezione Comunicazione, Servizio Risorse e Sistema informativo

Stampa  
**Centro Stampa Xerox – XGS, presso Assemblea legislativa dell'Umbria**

**Aprile 2023**

# Indice

Indice.....	5
Premessa.....	7
1. Funzioni proprie.....	20
2. Funzioni delegate .....	29
3. Gestione finanziaria fondi Corecom anno 2022 .....	46



## Premessa

La presente Relazione intende fornire evidenza dei risultati delle attività del Corecom conseguiti nel corso dell'anno 2022, sia con riguardo alle funzioni proprie che in quelle delegate, dedicando a ciascuna funzione un paragrafo specifico.

Fra gli ambiti di maggior rilievo afferenti alle attività del Corecom, anche quest'anno una menzione particolare va fatta per l'attività legata al contenzioso, sia nella fase di conciliazione che di definizione. Come noto, con tale attività, che ha un effetto deflattivo sulla giustizia ordinaria, si offre un servizio completamente gratuito ai cittadini, favorendo l'incontro con gli operatori telefonici ed i gestori di pay TV in maniera snella e veloce, senza nemmeno doversi spostare dal proprio domicilio o luogo di lavoro, ma semplicemente accedendo dal proprio PC o smartphone alla piattaforma digitale realizzata dall'Autorità Garante, denominata "Conciliaweb". A questo proposito, non può non ricordarsi, che, nonostante in forma attenuata, l'emergenza sanitaria dovuta al Covid 2019

ha continuato a produrre i suoi effetti anche nel corso del 2022 e l'utilizzo della piattaforma informatica ha consentito al personale del Corecom di fornire senza interruzioni il servizio di risoluzione delle controversie, senza rinvii o ritardi.

Nel 2022 è inoltre continuato costantemente l'aggiornamento delle pagine Facebook ed Instagram del Corecom, ove sono stati postati spot informativi, legati ai temi della tutela dei consumatori, come ad esempio, in particolare, informazioni riguardanti le fasi relative ai passaggi delle frequenze, occorsi nell'anno 2022, al nuovo digitale terrestre (swich off).

Sono stati pubblicati, inoltre, spot realizzati dai vari dicasteri, Polizia di Stato ed altri soggetti istituzionali mirati a sensibilizzare su temi sociali di particolare rilievo quali, ad esempio, la tutela dei minori, la violenza sulle donne.

In occasione, infine, delle tornate elettorali del 12 giugno 2022 e del 25 settembre 2022 è stata data ampia diffusione, sia nel sito istituzionale che nei canali di social media, alle informazioni riguardanti il rispetto della legge sulla par condicio in periodo elettorale.

Va poi ricordato che, come nel corso degli anni precedenti, anche nel 2022 il Corecom si è dimostrato particolarmente sensibile ed attento alle realtà locali, portando a compimento progetti nati in precedenza ed intraprendendone di nuovi. La macro area di riferimento per i progetti in questione è rappresentata dalla digitalizzazione, ambito che si è imposto con prepotenza negli ultimissimi anni, in seguito alla nota pandemia da covid che ha imposto l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme informatiche anche in ambiti in cui, fino ad ora, non vi era stato un impiego massivo della tecnologia digitale: si pensi, a titolo esemplificativo, al lavoro a distanza, alla didattica a distanza.

In relazione a tanto, si ricorda che già nel 2021 il Corecom dell'Umbria si era fatto promotore del Progetto Media locali e territorio – I edizione 2021 “Umbria – Borghi in Digitale”, con un avviso pubblico per la realizzazione di produzioni multimediali a carattere informativo, rivolto ai fornitori di servizi audiovisivi (Smav) e a quelli radiofonici locali. Nel mese di febbraio 2022, i video prodotti

sono stati presentati nel corso di una iniziativa pubblica e, a conclusione dell'iniziativa, si è tenuta la cerimonia di premiazione, con la consegna degli attestati ai fornitori di servizi audiovisivi e radiofonici dell'Umbria che sono risultati vincitori. All'evento è stata data ampia diffusione, sia attraverso materiale fotografico che video nei profili Instagram (al profilo corecom\_umbria) e Facebook (alla pagina Corecom Umbria), sia mediante pubblicazione dei soggetti ammessi al contributo ugualmente nei social e nel sito istituzionale (all'indirizzo [www.corecom.umbria.it/media-territorio-edizione-2021-umbria-borghi-in-digitale](http://www.corecom.umbria.it/media-territorio-edizione-2021-umbria-borghi-in-digitale)).



**Figura 1:** Invito presentazione video "Umbria - Borghi in Digitale"

Nel 2022 è stato inoltre realizzato il progetto media e minori "Bro #usa i social caccia i troll", articolato in due percorsi formativi, uno di tipo laboratoriale e l'altro a carattere informativo. Gli incontri sono stati tenuti da professionisti e docenti esperti nelle materie oggetto del progetto, che ha visto il coinvolgimento totale di 350 studenti e studentesse partecipanti e frequentanti gli istituti superiori di secondo grado.

Più in particolare, il primo percorso a carattere laboratoriale, che si è tenuto online a causa della pandemia, ha visto il coinvolgimento di 6 classi di 3 istituti di istruzione superiore dell'Umbria. Il secondo percorso, avente i medesimi contenuti del primo, è stato anch'esso effettuato a distanza, attraverso quattro incontri, per ciascuno dei quali è stata realizzata una locandina/invito contenente data, argomento trattato e relativo docente e che si riporta di seguito. Il progetto, ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ovvero, quello di sollecitare tutti i ragazzi ad una riflessione partecipata e creativa sul tema #hatespeech, sia online che nella vita reale. In particolare, è stata posta massima attenzione al valore della #parola come strumento di dialogo e incontro, cercando di sviluppare un senso critico individuale, favorendo la creatività, stimolando la capacità espressiva e narrativa attraverso la #fotografia. Questa esperienza formativa è culminata nella realizzazione da parte dei ragazzi del "Manifesto sull'odio online" (vedi pag. 9)

Durante i laboratori i ragazzi e le ragazze hanno realizzato anche dei video riferiti al medesimo tema dell'odio online.

Alle varie fasi del progetto è stata data ampia diffusione sui social media del Corecom (Instagram e Facebook) e sul sito istituzionale.

Il materiale elaborato (video ed immagini) nell'ambito del percorso formativo è stato presentato dalla Presidente del Corecom, Elena Veschi, nel corso del convegno dal titolo "Buena educacion" svoltosi nel settembre 2022 a Venezia, ove sono convenuti tutti i Presidenti dei Corecom per confrontarsi sul tema dell'educazione ai media.



**Figura 2:** Bro #usa i social caccia i troll



**Figura 3:** "I social media e i giovani: strumenti ed incognite"



**Figura 4:** "Analisi e riflessioni sull'odio online"



**Figura 5:** "Strategie politiche e strumenti di contrasto al fenomeno dell'Hate speech elaborate a livello europeo e nazionale"



# BRO #USA I SOCIAL CACCIA I TROLL

Figura 6: "Manifesto su odio online"

L'evento finale si è tenuto il giorno 20 maggio 2022, con la presenza di tutti gli studenti e studentesse partecipanti al progetto ed è stato trasmesso in streaming attraverso la pagina Facebook del Corecom Umbria e sul canale Youtube dedicato. All'evento sono intervenute giornaliste, autorità umbre e nazionali, unitamente ad un giornalista dell'Ufficio stampa della Commissione Europea in Italia esperto in materia di comunicazione attraverso i social.

**INVITO**

**Social & consapevoli**  
Bro #usa i social caccia i troll

Regione Umbria  
Assemblea legislativa

corecom  
umbria

**PERUGIA**  
Venerdì 20 Maggio 2022  
ore 9.30  
Sala del Consiglio, Palazzo della Provincia  
Piazza Italia, 11

**PROGRAMMA - ore 9.30 - 13.00**

**ore 9.30 - Saluti istituzionali**

**Marco Squarta**  
Presidente Assemblea Legislativa dell'Umbria

**Introduzione ai lavori**

**Elena Veschi**  
Presidente Corecom dell'Umbria

**Marco Magarini Montenero**  
Amministratore Unico Scuola Umbra di  
Amministrazione Pubblica

**Intervengono**

**Antonello Turchetti**  
Formatore, fotografo professionista, Arte terapeuta  
*Dialoga con i ragazzi*

**Paolo Benanti**  
Docente di teologia morale e bioetica alla Pontificia  
Università Gregoriana

**Flaminio Monteleone**  
Sostituto Procuratore della Repubblica - Procura per  
i minorenni di Perugia

**Annalisa Lillini**  
Primo dirigente Polizia di Stato – Direttore II  
Divisione Servizio Polizia Postale e delle  
Comunicazioni

**Manuela Conte**  
Portavoce Commissione europea in Italia

**ore 13.00 - Conclude**

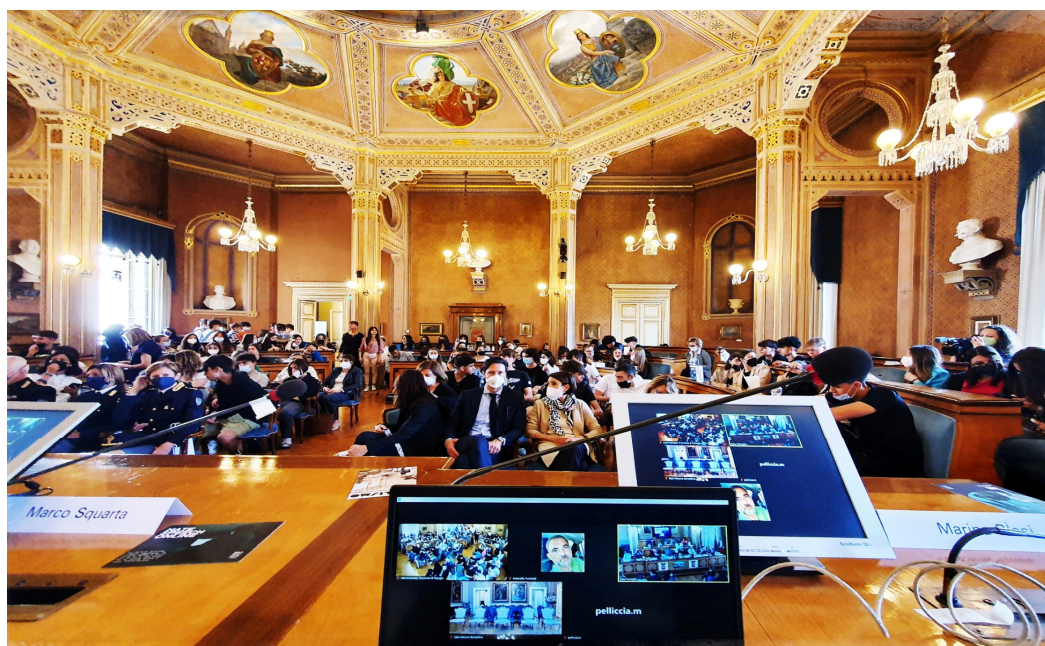
**Marianna Sala**  
Presidente Corecom Lombardia e dei Comitati  
regionali per le comunicazioni

**Moderata**

**Donatella Binaglia**  
Vicepresidente Ordine dei Giornalisti dell'Umbria

Segui l'evento sul canale youtube Regione Umbria - Assemblea legislativa  
<https://www.youtube.com/c/RegioneUmbriaAssemblealegislativa>

Figura 7: Invito/locandina evento finale



**Figura 8:** Immagine evento finale

In tema di media e minori, nel 2022 si è iniziato a progettare un percorso formativo, questa volta rivolto ad un fascia di studenti e studentesse più ampia in termini di età. Il progetto mira a sensibilizzare ed informare scuole primarie e secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado sul tema dell'Umanesimo digitale, e-democracy & e-inclusion per esplorarne le molteplici implicazioni sviluppando una coscienza critica e partecipata.

Sulla scorta dei principi contenuti nel Manifesto di Vienna per l'Umanesimo Digitale (Vienna, maggio 2019), il progetto intende:

- contribuire nell'impegno educativo che coniughi le competenze informatiche e tecnologiche con la consapevolezza delle questioni etiche e sociali in gioco;
- promuovere fra i giovani un'assunzione di responsabilità, personale e collettiva al tempo stesso;
- affermare come la privacy e la libertà di parola sono valori essenziali per la

democrazia e, pertanto, riscoprire il valore conoscitivo della parola come strumento principe di dialogo e incontro;

Più precisamente si è pensato ad un percorso svolto in presenza presso gli istituti aderenti, rivolto a studenti e studentesse con un'età compresa tra i 9 e i 18 anni e tenuti da esperti professionisti. Oltre agli incontri in presenza, con un numero di ragazzi previsto in circa 200, sono stati previsti degli incontri online aperti a studenti di istituti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado tenuti da docenti universitari di atenei italiani per affrontare il tema nelle più svariate sfaccettature. Il numero totale di studenti e studentesse coinvolti nel progetto si stima in circa 400.

I temi trattati per gli incontri plenari online saranno:

- L'Umanesimo digitale: uomo e tecnologia possono convivere?
- Democrazia, tecnica e il nuovo potere dei social network: i dilemmi della tecnologia;
- L'Europa di fronte alle sfide della transizione digitale: strategie, azioni e strumenti

Per le attività in plenaria saranno invitati a tenere gli incontri esperti e professionisti operanti a livello locale, nazionale ed europeo.

La parte del progetto svolta in presenza a livello laboratoriale offrirà agli studenti e alle studentesse la possibilità di approfondire il tema dell'Umanesimo Digitale attraverso attività in aula di gruppo guidati da esperti che avranno il compito di facilitare le azioni richieste. Questo aiuterà a trasformare un'esperienza di semplice lavorare in gruppo in qualcosa che divenga lavoro di gruppo, quindi risorsa fondamentale nell'ambito dell'apprendimento attivo. Le attività proposte avranno l'obiettivo di articolare la dimensione esperienziale dell'esplorazione "analogica" sonora, vocale, narrativa e visiva con quella della rielaborazione "digitale". Il lavoro in gruppo, fortemente orientato all'inclusività, permetterà inoltre l'acquisizione maieutica dei principi democratici: ascoltare punti di vista differenti, promuovere un dialogo costruttivo, tesse-

re l'intreccio dei diversi punti di vista, acquisire maggiore consapevolezza di sé, ecc.

Si dimentica troppo spesso che l'udito fa parte dei cinque sensi e che, insieme alla vista è il senso più cognitivo, attraverso il quale comunichiamo i nostri pensieri ed emozioni. Il laboratorio proposto lavorerà dunque queste due aree distinte ma profondamente interconnesse: suono/voce e immagini/animazione.

Il lavoro sul suono e la voce fa scoprire il gusto di ascoltare il paesaggio sonoro e delle voci che in esso abitano, accende l'attenzione e la curiosità per quello che non si è mai sentito "così bene" o "prima d'ora", sullo spostamento e sul posizionamento in spazi diversi, arricchisce la relazione personale con il mondo. Allo stesso modo l'ascolto e l'espressione vocale accendono l'attenzione sulla sonorità del proprio mondo interno e sulla sua relazionalità con quello esterno, sulle diverse qualità emozionali ed esperienziali che la voce stessa incarna. La scoperta e riscoperta della voce come sonorità dà spazio al riconoscimento della diversità di ciascuno. Il lavoro sul suono/voce attiva processi immaginativi attraverso l'ascolto e l'esperienza di spazi diversi: lo spazio pubblico e privato; lo spazio aperto; lo spazio chiuso; lo spazio vissuto a contatto con il mondo reale e con il mondo fantastico.

Giocare con i suoni e la voce apre ad un luogo di scoperta, di gioco e di creatività in cui ogni studente e studentessa ha diritto di manipolare, rompere, stupirsi, sperimentare e finalmente dare forma alla propria sonorità e al proprio processo immaginativo.

La tecnica stop-motion, che afferisce alla sfera immagini/movimento, è una tecnica di ripresa cinematografica e di animazione, con una forte potenzialità creativa e comunicativa, che consente di adottare la prospettiva del gioco e della narrazione anche come strumento di intervento educativo.

Attraverso l'animazione di disegni, immagini, oggetti mossi progressivamente, fotografati a ogni cambio di posizione, si crea l'illusione del movimento

con un montaggio video realizzato attraverso software anche molto semplici da utilizzare, soprattutto per i nativi digitali.

I laboratori sui temi suddetti saranno concepiti, declinati e articolati in base ai differenti livelli delle scuole (elementare, medie, superiori) e quindi all'età degli studenti/studentesse

Gli obiettivi del Laboratorio saranno:

- ✓ coinvolgere gli studenti e le studentesse in un processo di acquisizione di un senso critico individuale;

- ✓ favorire il protagonismo e la creatività attraverso lo sviluppo di abilità sociali e della meta-cognizione stimolando la capacità espressiva e narrativa;

- ✓ promuovere la capacità di affrontare il "lavoro di gruppo" in modo efficace, creativo e gratificante;

- ✓ favorire la capacità di raccontare e di sintetizzare, con immagini in movimento/suono/voce, messaggi e storie, combinando creatività e tecnologia;

- ✓ attivare una varietà di stimoli e significati derivanti dall'alta densità informativa e dall'amalgama di codici espressivi diversi;

- ✓ promuovere in modo divertente, socializzante e consapevole l'uso di strumenti tecnologici coinvolgendo al tempo stesso gli studenti e le studentesse in un gioco di squadra creativo che lo porta a confrontarsi con gli altri in un clima di collaborazione e di inclusione;

- ✓ favorire processi legati alla "lentezza", alla consapevolezza della narrazione, in un gioco di smontaggio e montaggio degli elementi narrati (suono, voce, immagine).

- ✓ favorire la creazione di una storia che genera altre storie, secondo il meccanismo della intertestualità, incoraggiando lo scambio collaborativo delle conoscenze, il confronto dialogico, lo spirito critico e la ricerca di nuove interpretazioni e punti di vista su un problema e/o tema.



**Figura 9:** Logo progetto #FissaLaRottaNelNavigare

Nell'anno 2022 è stata stipulato un accordo con l'Università degli Studi di Perugia, in tema "LA RIFORMA DELLA PAR CONDICIO: PLURALISMO POLITICO ISTITUZIONALE SUI NUOVI MEDIA - LE GARANZIE PER IL CITTADINO". In base all'accordo, l'Università svolgerà una ricerca che, prendendo le mosse dall'attuale contesto normativo e giurisprudenziale, si propone, in una prospettiva de iure condito, di fornire un quadro esaustivo dello stato dell'arte in materia, avuto riguardo anche alla disciplina in materia di altri Paesi, nonchè di indagare le potenzialità applicative della disciplina attuale, al fine di adattarla al contesto attuale; successivamente, in una prospettiva de iure condendo, il lavoro si prefigge lo scopo di elaborare una proposta di modifica della normativa vigente, al fine di renderla uno strumento efficace per la realizzazione effettiva del pluralismo politico istituzionale, nell'ottica della tutela e delle garanzie per il cittadino.

Infine, nell'anno 2022 la Struttura di supporto al Corecom ha lavorato all'elaborazione del Massimario. Si tratta, in particolare, della raccolta delle massime dei provvedimenti di definizione delle controversie del Corecom Umbria emanati nell'arco temporale 2020 – 2021 – 2022. Le massime sono stete corre-

date da annotazioni riferite a decisioni di Agcom e della giurisprudenza conformi. Lo scopo del lavoro è stato quello di fornire uno strumento di agevole consultazione per tutti coloro che operano nell'ambito del servizio contenzioso offerto dal Corecom Umbria (avvocati, associazioni di consumatori, Corecom di altre regioni, ma anche semplici cittadini che usufruiscono del servizio), con lo scopo di orientare, fornendo indirizzi di merito, il loro operato in questo ambito. Il Massimario è stato pubblicato nel sito istituzionale del Corecom al seguente indirizzo:

[https://www.corecom.umbria.it/sites/www.corecom.umbria.it/files/pdf\\_pagine/massimario\\_corecom\\_umbria\\_2020-2022\\_def.pdf](https://www.corecom.umbria.it/sites/www.corecom.umbria.it/files/pdf_pagine/massimario_corecom_umbria_2020-2022_def.pdf)

Tutto ciò premesso, nelle pagine seguenti si darà conto, nel dettaglio, degli esiti delle attività svolte dal Corecom Umbria nel corso dell'anno 2022 nei singoli ambiti di competenza.

# 1. Funzioni proprie

## 1.a) Verifica del rispetto del pluralismo politico e istituzionale nel TGR Umbria

Il monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive è uno dei compiti che la legge attribuisce all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Legge n. 249 del 31 luglio 1997, articolo 1, comma 6, lettera b, n. 13). L'attività è finalizzata a verificare il rispetto del pluralismo politico-istituzionale e sociale sulla base delle disposizioni normative e regolamentari che assegnano all'Autorità tale competenza, rilevando lo “spazio” che i soggetti politici e quelli rappresentativi delle diverse articolazioni della società hanno nella programmazione e il tempo dedicato alla trattazione dei diversi temi oggetto del dibattito pubblico.

A livello locale l'attività di vigilanza e verifica è rimessa ai competenti Comitati Regionali per le Comunicazioni. “Considerato che la realizzazione del sistema di monitoraggio è un'operazione abbastanza complessa e onerosa” (cit. “Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale” redatto dall'Autorità per le

Garanzie nelle Comunicazioni nel novembre 2017), Agcom ha ritenuto opportuno finalizzare l'attività a livello locale "soltanto" alla verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale. Relativamente a quest'area, l'Autorità attribuisce una particolare rilevanza al monitoraggio della testata regionale Rai che dovrebbe costituire oggetto, ove possibile, di un monitoraggio continuativo per almeno un mese l'anno.

Tenendo appunto in considerazione la rilevanza di tale testata, il Corecom Umbria ha condotto per anni un monitoraggio annuale della TGR Umbria. Il 2022 ha registrato una pausa di tale attività, a causa della riduzione delle unità di personale addette all'attività di vigilanza e controllo, dell'arrivo in organico soltanto a partire dal mese di aprile di una unità di personale e dell'impegno a tempo pieno nelle attività connesse alle campagne elettorali per i referendum in materia di giustizia e per le elezioni amministrative del 12 giugno 2022 prima, e alla campagna per le elezioni politiche del 25 settembre poi.

Ciononostante, è stata comunque espletata l'attività in attuazione degli adempimenti minimi richiesti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni relativamente all'area del pluralismo politico-sociale, con l'analisi delle edizioni giornaliere del telegiornale della testata regionale Rai nel periodo 1 – 31 dicembre 2022.

Il monitoraggio ha puntato alla verifica del pluralismo politico e istituzionale nel TGR Umbria, attraverso la rilevazione dei soggetti politici (partiti e movimenti politici e loro esponenti) e dei soggetti istituzionali (le istituzioni come soggetti non fisici e i loro rappresentanti), sia a livello regionale che a livello nazionale. Sono stati inoltre rilevati tutti quei soggetti che, anche se non ricoprono un ruolo in un partito/movimento politico, hanno una dichiarata appartenenza politica, qualsiasi sia la notizia in cui appaiono o l'argomento trattato (ad esempio, economica, cronaca, giustizia, cultura, ecc...).

Il monitoraggio è stato effettuato sulle due edizioni quotidiane (day time delle ore 14:00 e prime time delle ore 19:30), per un totale di 62 edizioni e circa

20 ore monitorate.

L'analisi è stata condotta secondo i criteri metodologici e le modalità operative già applicate da Agcom per la vigilanza sulle emittenti nazionali con adeguamenti volti a fotografare al meglio la realtà locale, in special modo relativamente ai soggetti istituzionali regionali.

I risultati delle rilevazioni sono stati elaborati ed organizzati in un report mensile in cui sono stati messi in luce la distribuzione dei tempi di parola, notizia e antenna tra i soggetti politici, i soggetti istituzionali regionali e i soggetti istituzionali nazionali; la distribuzione dei tempi (di parola, notizia, antenna) rilevati relativamente ai livelli istituzionali regionali (Regione, Assemblea legislativa, Province, Comuni); la distribuzione dei tempi (di parola, notizia e antenna) tra le varie forze politiche presenti nell'informazione della testata regionale Rai nel periodo oggetto di analisi; la distribuzione dei tempi di parola per genere.

### **1.b) Verifica del rispetto della par condicio, del divieto di comunicazione istituzionale e altre attività svolte durante le campagne elettorali**

Nel corso del 2022 si sono tenute varie consultazioni. Il 12 giugno 2022 ha visto gli italiani chiamati alle urne per esprimere la propria opinione circa i cinque referendum abrogativi in materia di giustizia e il proprio voto relativamente alle elezioni amministrative. In Umbria si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali in 7 Comuni: Cascia, Deruta, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Todi, Valtopina nella Provincia di Perugia e Narni nella Provincia di Terni.

Il 25 settembre ha visto il voto degli italiani per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica dopo lo scioglimento anticipato del Parlamento.

La disposizione normativa, contenuta nella Legge n. 28/2000, attribuisce ai Comitati Regionali per le Comunicazioni la specifica competenza di vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di par condicio. Tale attività comprende il monitoraggio delle programmazioni, d'ufficio o dietro segnalazione; l'accertamento di possibili violazioni; il procedimento istruttorio. Accanto a ciò viene condotta una costante attività di sensibilizzazione ed informazione nonché di supporto in materia sia verso le emittenti sia verso i soggetti politici.

Altro ambito che chiama la struttura ad un importante impegno è l'attività inerente alla verifica del rispetto delle norme in materia di comunicazione istituzionale. Il divieto di comunicazione istituzionale in periodo elettorale è sancito dall'art. 9 della legge n. 28/2000. In tale materia ai Corecom compete la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa; la rilevazione e valutazione delle presunte violazioni; l'avvio del procedimento istruttorio; l'invio ad Agcom degli atti uniti ad una proposta per l'adozione di eventuali provvedimenti. L'attività connessa a tale ambito è divenuta negli anni una delle attività che più assorbono la struttura nell'esercizio della vigilanza sul rispetto della normativa in materia di par condicio elettorale, non solo per l'esercizio di verifica e controllo ma anche per un'attività di supporto e consulenza essendo il Corecom Umbria diventato un punto di riferimento regionale sul tema per responsabili di uffici stampa di enti, amministratori e soggetti politici.

In materia, nel corso del 2022 Anita Marioni, funzionario del Corecom che si occupa di monitoraggio e vigilanza sul sistema radiotelevisivo regionale, in attuazione del personale obiettivo di performance per l'anno 2022 ha predisposto una raccolta delle decisioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in merito alle violazioni di quanto disposto dall'art. 9 della Legge 28/2000 accertate nel corso delle campagne elettorali svoltesi nell'anno 2022, relativamente ai procedimenti avviati dal Corecom Umbria e dagli altri Corecom su tutto il territorio nazionale. Nel documento sono stati riportati gli "eventi comunicativi" contestati e le relative decisioni assunte da Agcom, con le motiva-

zioni a supporto. Attraverso la lettura, la selezione e l'analisi sistematica delle decisioni assunte, sono stati estrapolati i principi a fondamento delle decisioni, e le delibere sono state "catalogate" secondo le fattispecie di comunicazione istituzionale oggetto della decisione dell'Autorità garante: comunicazioni su mezzi digitali; presenza del logo o stemma, concessione di patrocinio; conferenze stampa, eventi pubblici, inaugurazioni, cerimonie ed altri eventi; etc. Obiettivo del lavoro è stato quello di individuare le linee di indirizzo di Agcom in materia e fornire un supporto nella valutazione di casi concreti per i soggetti chiamati a vigilare in tale ambito ma anche per tutti coloro che si trovano ad operare nella comunicazione istituzionale in periodo elettorale. È possibile consultare il documento sul sito del Corecom Umbria al link [https://www.corecom.umbria.it/sites/www.corecom.umbria.it/files/pdf\\_pagine/delibere\\_agcom\\_comunicazione\\_istituzionale\\_2022.pdf](https://www.corecom.umbria.it/sites/www.corecom.umbria.it/files/pdf_pagine/delibere_agcom_comunicazione_istituzionale_2022.pdf)

Per quanto concerne il divieto di comunicazione istituzionale, nel corso delle campagne referendarie/elettorali tenutesi nel 2022 l'Ufficio ha ricevuto 5 segnalazioni per altrettante presunte violazioni del divieto di comunicazione istituzionale, 4 relative ad attività di comunicazione di Comuni umbri e 1 riguardo ad attività di comunicazione della Regione.

Di queste, una è stata dichiarata inammissibile per mancato riscontro di quanto denunciato e 4 hanno portato all'avvio dei relativi procedimenti. Riguardo questi ultimi, Agcom ha deliberato in due casi la sanzione nei confronti del Comune interessato e della Regione (Delibera n. 273/22/CONS e Delibera n. 351/22/CONS) e in due casi l'archiviazione in un caso per sopraggiunto adeguamento del Comune (Delibera n. 169/22/CONS) e nell'altro per mancanza di elementi tali da poter ricondurre l'evento ad una comunicazione volontaria del Sindaco e dell'Amministrazione rappresentata, facendo propria la proposta inoltrata dal Corecom (Delibera n. 352/22/CONS).

Sul tema del divieto di comunicazione istituzionale nei periodi elettorali,

Anita Marioni, funzionario del Corecom che si occupa di monitoraggio e vigilanza sul sistema radiotelevisivo regionale, ha partecipato come relatore, in rappresentanza del Corecom, al Seminario formativo organizzato dall'Ordine dei giornalisti dell'Umbria in collaborazione con la Scuola di Pubblica Amministrazione Villa Umbra dal titolo "Par condicio e informazione istituzionale. I limiti di una norma di difficile applicazione" tenuto presso la Scuola Villa Umbra il 15 settembre 2022.

### **1.c) Messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG)**

Nel corso delle campagne elettorali e referendarie le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi autogestiti gratuiti al fine della presentazione di liste e programmi, nel rispetto dei criteri fissati dalla legge n. 28/2000 e dalle Delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Le emittenti che provvedono alla messa in onda dei MAG hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito di tale attività il Corecom ha un compito di raccordo tra le emittenti radiotelevisive locali, i soggetti politici, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Ministero dello Sviluppo Economico ed ha specifiche competenze da assolvere: raccoglie le richieste di adesione inoltrate dalle emittenti televisive e radiofoniche e ne verifica la correttezza; raccoglie le richieste da parte dei soggetti politici; stabilisce il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti sulla base degli stanziamenti del Ministero e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti; procede ai sorteggi per la determinazione dell'ordine in cui i messaggi vengono messi in onda nei contenitori messi a disposizione nell'ambito dei palinsesti radiotelevisivi; raccoglie le rendicontazioni

degli spazi effettivamente fruiti; rendiconta al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive; predispone gli atti necessari al fine del rimborso alle emittenti.

In relazione alle tornate elettorali tenutesi nel 2022, con il decreto MiSE-MEF di riparto regionale dello stanziamento 2022 per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione, a titolo gratuito, di messaggi auto-gestiti in campagne elettorali, alla Regione Umbria veniva assegnata la somma di € 19.645,14, di cui € 6.548,38 per le emittenti radiofoniche ed € 13.096,76 per le emittenti televisive. Lo stesso decreto stabiliva in € 11,11 ed in € 30,09 il rimborso per ciascun messaggio, rispettivamente radiofonico e televisivo.

Nella tabella seguente si riporta il quadro delle adesioni per la messa in onda dei MAG pervenute per ciascuna delle consultazioni tenute nell'anno 2022.

**Consultazioni elettorali e referendarie anno 2022 – Adesioni alla messa in onda di MAG**

Soggetti richiedenti	Referendum abrogativi 12 giugno	Elezioni amministrative 12 giugno	Elezioni politiche 25 settembre
Emittenti televisive	8	3	6
Emittenti radiofoniche	7	5	4
Soggetti politici	7	1	9

Riguardo alle elezioni amministrative per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, l'Ufficio non ha potuto procedere all'autorizzazione della messa in onda di MAG non essendo pervenuto un numero sufficiente di richieste da parte dei soggetti politici, secondo le disposizioni previste nell'art. 3, comma 2, lettera c) della Delibera n.

134/22/CONS.

La campagna referendaria per i cinque referendum abrogativi in materia di giustizia del 12 giugno 2022, l'unica "in programma" in quel momento, ha visto l'utilizzo di quasi la totalità dei fondi stanziati.

Per le elezioni politiche nazionali del 25 settembre, convocate dopo lo scioglimento anticipato delle Camere, al momento delle programmazioni dei MAG, la somma a disposizione era pari a circa € 2.600,00, circostanza che ha portato ad una minore adesione da parte delle emittenti.

Alla chiusura delle consultazioni 2022, il Comitato, con proprio atto, ha deliberato il rimborso di n. 1018 MAG (di cui n. 588 messaggi radiofonici e n. 430 messaggi televisivi) per un totale di € 19.471,38 di cui € 6.532,68 per rimborsi per rimborsi alle emittenti radiofoniche ed € 12.938,70 per rimborsi alle emittenti televisive.

La campagna per le elezioni politiche del 25 settembre 2022 ha visto la disponibilità delle emittenti alla messa in onda di un numero di messaggi autogestiti superiore a quello che la cifra a disposizione avrebbe consentito di rimborsare.

Il DPCM del 12 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 299 del 23 dicembre 2022, ha destinato un'ulteriore somma pari ad € 1.200.000,00 per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali dei messaggi autogestiti a titolo gratuito relativi alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica indette per il giorno 25 settembre 2022. Il riparto di tale ulteriore stanziamento vede destinata alla Regione Umbria una cifra pari ad € 16.464,79, di cui € 5.488,26 per le emittenti radiofoniche ed € 10.976,53 per le emittenti televisive. Al momento della stesura della presente relazione, l'ufficio sta predisponendo gli atti necessari richiesti dal Ministero al fine del rimborso dei MAG trasmessi dalle emittenti ma rimasti fuori dalla procedure di rimborso precedenti a causa dell'incapienza delle somme stanziato.

#### **1.d) Programmi dell'Accesso**

I programmi dell'accesso televisivo e radiofonico rientrano tra le funzioni proprie del Corecom.

L'accesso è regolato dalla Legge n. 103 del 14 aprile 1975, dal “Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico regionale” e dal Protocollo d'intesa tra Corecom Umbria e Rai radiotelevisione italiana sede regionale per l'Umbria.

L'Accesso consiste nella facoltà di fruire liberamente di una percentuale prefissata dei programmi televisivi e radiofonici del Servizio pubblico accordata a determinate categorie di gruppi di interesse sociale e politico espressamente individuati dalla legge.

Anche nell'anno 2022 il Corecom ha approvato gli avvisi trimestrali per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali e le istruttorie delle domande pervenute, curando costantemente i rapporti con la sede di Rai Umbria.

Nell'anno 2022 sono state inoltre avviate interlocuzioni con Rai Umbria al fine di giungere alla stipula di un nuovo Protocollo di intesa, con l'intento di promuovere la partecipazione del maggior numero possibile di soggetti interessati a divulgare le proprie attività. Attualmente il Protocollo è in fase di approvazione.

## 2. Funzioni delegate

### 2.a) Monitoraggio sulla programmazione delle emittenti televisive locali

L'area del pluralismo politico-istituzionale e la garanzia dei minori sono aree in cui il Corecom Umbria ha indirizzato la propria attività ancora prima del conferimento delle relative deleghe da parte di Agcom. Il tema della tutela dei minori è da anni al centro dell'attività del Corecom Umbria che ancora prima del 2010, anno di stipula della prima convenzione con Agcom, su propria iniziativa aveva promosso attività a garanzia dei minori sulle emittenti radiotelevisive regionali.

Nel corso del 2022, il Corecom ha svolto le attività di vigilanza e controllo sulle materie delegate dall'Autorità garante in base alla Convenzione per il conferimento e l'esercizio delle deleghe di funzioni ai comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Umbria, sottoscritto in data 21 dicembre 2017. L'attività di vigilanza si svolge in materia di garanzie dell'utenza e tutela dei

minori, pluralismo politico e sociale, comunicazioni commerciali e obblighi di programmazione.

Con propria delibera n. 22 del 22 agosto 2022 il Comitato ha approvato i criteri per l'individuazione del campione da sottoporre a monitoraggio, oltre ai criteri operativi per l'attività di monitoraggio da condurre nell'anno 2022.

Il Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale redatto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nel novembre 2017 detta i criteri fondamentali per l'attività di monitoraggio sulle materie delegate, sulle modalità e sui tempi del monitoraggio. In sintesi:

- a) il campione minimo da sottoporre a monitoraggio è costituito dal 30% dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali nel numero determinato nella tabella di ripartito allegata all'Accordo quadro 2008;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi nella percentuale indicata al punto a) vanno monitorati annalmente secondo un principio di rotazione.

Fermi tali criteri, la selezione del campione è rimessa alla discrezionalità dei singoli Corecom.

Ulteriori indicazioni sono poi fornite circa le modalità e i tempi di monitoraggio. Il monitoraggio deve consistere in almeno una sessione annuale della durata di sette giorni consecutivi su 24 ore per le macroaree tutela dei minori, comunicazioni commerciali e obblighi di programmazione. Relativamente all'area del pluralismo politico-sociale, "considerato che la realizzazione del sistema di monitoraggio è un'operazione abbastanza complessa e onerosa" (cit. Compendio procedure operative), Agcom ha ritenuto opportuno finalizzare l'attività a livello locale solo alla verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale. Per quest'area, al fine di disporre di dati significativi sul rispetto del pluralismo, anche nei periodi non elettorali, Agcom ritiene auspicabile disporre di dati riferiti a periodi più lunghi rispetto ai sette giorni indicati per le altre aree di verifica, e suggerisce un periodo quanto

meno di un mese. Del monitoraggio condotto per la verifica del pluralismo politico-istituzionale sulla testata regionale Rai si è già detto nella precedente sezione dedicata. Per quanto riguarda i fornitori di servizi media locali, Agcom, nel suddetto Compendio, lascia ai Corecom facoltà di deliberare se attuare o meno la vigilanza sulla macroarea del pluralismo politico-istituzionale. Ove il Corecom deliberi di attuarla, esso deve essere monitorato nei programmi informativi e in quelli di approfondimento per un periodo di almeno un mese.

Considerato che nel mese di giugno 2022 si è completato anche in Umbria il passaggio al Dvbt2 che vede da parte del Ministero la concessione dell'autorizzazione a trasmettere sul territorio umbro anche ad altri FSMA rispetto a quelli tradizionalmente presenti nella Regione, e considerando tuttavia che nel corso del 2022 si è assistito ad una fase di consolidamento del panorama televisivo regionale, il Comitato ha deliberato di applicare per l'anno 2022 i criteri di campionamento finora usati e richiamati al precedente punto a). In ordine alla concreta individuazione del campione da sottoporre a monitoraggio, il Comitato ha provveduto, sempre nella seduta del 22 agosto, al sorteggio dei marchi dei fornitori da sottoporre a monitoraggio tra tutti i marchi di FSMA con sede legale e/o operativa nella Regione Umbria risultati iscritti al Registro degli Operatori della Comunicazione alla data del 31 dicembre 2021. Inoltre il Comitato ha ritenuto opportuno considerare come campione da assoggettare a monitoraggio gli LCN "principali" dei fornitori di servizi di media audiovisivi e di non contemplare nel sorteggio i canali tematici (ad es. canali dedicati a sole news, o solo allo sport o canali di televendite). Dalle operazioni di sorteggio sono stati esclusi i marchi locali già sottoposti ad attività di verifica nel corso dell'anno 2021, in modo da dare seguito al principio di rotazione enunciato da Agcom. I marchi sorteggiati per il 2022 sono stati Umbria+ TRT e Umbria Tv, sottoposti a monitoraggio nell'ordine di estrazione. Tutto ciò premesso, in relazione all'attività di moni-

toraggio e vigilanza per l'anno 2022 il Comitato ha deliberato di:

- 1 – procedere al monitoraggio per le aree obblighi di programmazione e tutela dei minori sui due marchi sorteggiati per una sessione annuale della durata di sette giorni consecutivi su 24 ore;
- 2 – procedere al monitoraggio della testata regionale Rai sulle due edizioni diffuse giornalmente relativamente al monitoraggio dell'area pluralismo politico-istituzionale per il periodo di un mese;
- 3 – non procedere per l'anno 2022 al monitoraggio dell'area pluralismo politico-istituzionale sulle programmazioni dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali;
- 4 – sospendere l'attività di monitoraggio sull'area comunicazioni commerciali, vista l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (Decreto legislativo n. 208/2021) e la mancanza di chiare indicazioni da parte di Agcom su come procedere al rilevamento e valutazione delle forme pubblicitarie.

Anche nell'anno 2022 l'attività di monitoraggio è stata svolta da personale interno qualificato che si è occupato anche della redazione di un report con le risultanze dell'attività.

Il marchio Umbria+ TRT è stato monitorato nella settimana 3-9 ottobre 2022; il marchio Umbria Tv nella settimana 7-13 novembre 2022.

## **2.b) Garanzie dell'utenza e tutela dei minori**

L'art. 4 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 Attuazione della direttiva UE 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, individua come principi fondamentali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia e dei servizi di piattaforma per la condivisione di video, a garanzia degli

utenti, “...la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, la tutela della libertà di espressione di ogni individuo, inclusa la libertà di opinione e quella di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza limiti di frontiere, nel rispetto della dignità umana, del principio di non discriminazione e di contrasto ai discorsi d'odio, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione, il contrasto alle strategie di disinformazione, la tutela dei diritti d'autore e di proprietà intellettuale, l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose e la salvaguardia delle diversità etniche e del patrimonio artistico e ambientale, in ambito nazionale e locale, nel rispetto delle libertà e dei diritti, in particolare della dignità della persona e della protezione dei dati personali, della promozione e della tutela del benessere, della salute e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto dell'Unione Europea, dalle norme internazionali vigenti nell'ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali”.

L'art. 6, al comma 1, qualifica l'attività di informazione come un servizio di interesse generale, svolta nel rispetto dei principi individuati nel Capo I del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208.

La disciplina dell'informazione radiotelevisiva garantisce:

- a - la rappresentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni;
- b - la trasmissione quotidiana di telegiornali e giornali radio;
- c - l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge;
- d - la trasmissione dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali degli organi costituzionali indicati dalla legge;
- e - il divieto di utilizzare metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile allo spettatore il contenuto delle informa-

zioni.

Altri obblighi derivano ai fornitori di servizi media da atti e regolamenti dell'autorità o da Codici di autoregolamentazione come:

- a - la corretta rappresentazione dei procedimenti giudiziari nelle trasmissioni radiotelevisive, come prescritto nell'atto di indirizzo, adottato con delibera n. 13/08/CSP del 31 gennaio 2018, e il rispetto delle disposizioni autoregolamentari in tema di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive (Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive del 21 maggio 2009);
- b - l'utilizzo di un linguaggio corretto nelle trasmissioni di informazione sportiva, in cui siano assenti volgarità gratuite e turpiloquio, evitando il ricorso ad espressioni minacciose nei confronti, ad esempio, di atleti, squadre, tifosi avversari, arbitri, giornalisti, forze dell'ordine, e la promozione e stigmatizzazione delle condotte lesive dell'integrità fisica delle persone, della loro dignità e dei beni di proprietà pubblica (Codice media e sport e Delibera Agcom n. 14/08/CSP del 31 gennaio 2008, recante "Approvazione del regolamento sulle procedure di vigilanza e sanzionatorie relative al Codice media e sport").

Assolvere al compito affidato ai Corecom da Agcom implica un complesso procedimento di valutazione dei contenuti televisivi oggetto di controllo, dovuto sia alla pluralità degli aspetti da analizzare sia alle diverse sensibilità ed interpretazioni di cui tener conto, peraltro soggette a continua evoluzione.

In questo ambito per ovvi motivi riveste un particolare rilievo e delicatezza l'attività finalizzata alla tutela dei minori.

La fonte normativa di riferimento è essenzialmente rappresentata dall'art. 37 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 a cui si affiancano le disposizioni del "Libro bianco Media e minori", del Codice di autoregolamentazione Tv e minori, la Carta di Treviso, regolamenti e linee guida predisposti da Agcom.

Le verifiche in tale materia si basano più che sul dato quantitativo, su un'analisi qualitativa del contenuto dei programmi messi in onda, allo scopo di verificarne la rispondenza alle disposizioni vigenti. Attraverso il monitoraggio h24 della programmazione delle emittenti campionate è stata verificata l'eventuale messa in onda di programmi o singole scene ritenuti lesivi dei diritti fondamentali della persona, che contengano messaggi cifrati o di carattere subliminale o incitamenti all'odio comunque motivato o che inducano ad atteggiamenti di intolleranza basati su differenze di razza, sesso, religione o nazionalità, nonché violazioni della dignità umana dei singoli individui o che, anche in relazione all'orario di trasmissione, possano nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori.

Il controllo sulla trasmissione di eventuali scene che presentino atti di violenza gratuita o insistita o efferata e di scene pornografiche è stato condotto con particolare attenzione, data la sensibilità delle tematiche. Un'attenta analisi è stata effettuata anche sui programmi promozionali e sui servizi interattivi con numerazione a sovrapprezzo.

L'analisi condotta sulla programmazione delle due emittenti non ha evidenziato programmi, servizi o scene che possono apprire in contrasto con la normativa vigente nei periodi oggetto di verifica.

Nella Tabella sotto i dati riferiti all'anno 2022.

<b>Garanzia dell'utenza (inclusa la tutela dei minori)</b>	<b>I semestre</b>	<b>II semestre</b>	<b>Totale anno 2022</b>
Numero di ore monitorate	-	336	336
Numero di emittenti monitorate	-	2	2
Numero procedimenti avviati	-	0	0
di cui conclusi con relazione all'Agcom	-	0	0

## 2.c) Obblighi di programmazione

Ai sensi del Nuovo Regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (Allegato A alla Delibera Agcom n. 353/11/CONS), i fornitori di servizi di media audiovisivi lineari sono tenuti a trasmettere per non meno di ventiquattro ore settimanali programmi identificati da un unico marchio al netto di ripetizioni ed immagini fisse, senza specificare ulteriori condizioni di distribuzione dell'orario di programmazione nell'arco della settimana.

L'attività di vigilanza sugli obblighi di programmazione delegata ai Corecom consiste pertanto principalmente nella verifica sul rispetto di tale programmazione minima e sull'esposizione del marchio.

I fornitori inoltre sono obbligati a:

- registrare la programmazione e conservare le registrazioni per 90 giorni (art. 20, comma 5, Legge 223/1990). Le registrazioni devono essere effettuate in modalità standard, devono essere intellegibili in audio e video e riportare il logo o marchio del servizio media audiovisivo, nonché data e orario di diffusione del programma registrato, al fine di consentire di individuare le informazioni necessarie alla verifica del rispetto della normativa;
- tenere il registro dei programmi ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 12, del Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale.

Nel periodo oggetto di analisi, dalle verifiche effettuate non sono emerse violazioni a quanto previsto dalla normativa per tale area.

Nella Tabella seguente sono riportati i dati riferiti all'anno 2022.

Obblighi di programmazione	I semestre	II semestre	Totale anno 2022
Numero di ore monitorate	-	336	336
Numero di emittenti monitorate	-	2	2
Numero procedimenti avviati	-	0	0
di cui conclusi con relazione all'Agcom	-	0	0

**2.d) Il contenzioso: tentativo obbligatorio di conciliazione, definizione delle controversie e procedimenti d'urgenza.**

Anche nell'anno 2022 si conferma il trend dell'anno precedente, che ha visto una diminuzione sia delle istanze di conciliazione che di quelle di definizione.

Tale circostanza, come già evidenziato nell'anno passato, è dipesa in primis dal fatto che, ormai, si accede alla piattaforma Conciliaweb esclusivamente mediante SPID o CIE, elementi che hanno comportato un rallentamento in ingresso, soprattutto da parte di utenti anziani e meno avvezzi all'utilizzo della strumentazione digitale. Va poi ricordato anche che le Associazioni dei Consumatori rientranti nel novero dei "soggetti accreditati" possano presentare istanza in conciliaweb nelle sole ipotesi in cui non sia possibile ricorrere alle procedure di negoziazione paritetica di cui all'art. 141- Ter del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, recante il Codice del Consumo" (così prevede l'art. 4 bis del vigente Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche).

Va comunque anche considerato che il calo delle istanze può leggersi anche in positivo, nel senso che una migliore interfaccia degli operatori con gli

utenti ha permesso di risolvere eventuali problemi prima di ricorrere alla conciliazione. Il Servizio di Help desk, ha consentito poi anche nel 2022 di fornire risposte esaustive e pronte risposte ai cittadini, con vari numeri telefonici dedicati, inseriti all'interno del sito istituzionale del Corecom nella sezione "contatti", fornendo la tempestiva e costante circolazione delle informazioni; in particolare, i cittadini e le imprese sono stati orientati sulle modalità di erogazione dei servizi del Corecom ed assistiti per l'inserimento delle istanze di conciliazione. Per quanto concerne gli utenti deboli, è a disposizione presso la sede del Corecom la strumentazione ed il supporto di personale idoneo a garantire l'accesso alla piattaforma Conciliaweb.

In conclusione, si confermano i benefici di una piattaforma che rende possibile lo svolgimento rapido ed efficiente di tutte le fasi del procedimento di definizione, come l'avvio del procedimento, la convocazione delle udienze e la redazione e firma dei relativi verbali per le pratiche per le quali viene convocata l'udienza.

Si è proceduto infine al costante aggiornamento del sito internet del Corecom Umbria e all'apertura di una pagina Facebook, utile a fornire ai cittadini le informazioni utili per una corretta registrazione sulla piattaforma e per la presentazione delle relative istanze (di conciliazione, di adozione di provvedimento temporaneo o di definizione della controversia).

## **2.e) Conciliazioni semplificate e conciliazioni in udienza**

La procedura di conciliazione per le controversie aventi a oggetto le materie elencate al comma 2, dell'art. 8 del Regolamento di Procedura, è svolta mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore.

In ogni momento il Conciliatore ha la facoltà di proporre una soluzione conciliativa della controversia, che ciascuna delle parti può accettare o rifiutare,

manifestando la propria volontà cliccando sulle apposite icone presenti sulla schermata della piattaforma.

La procedura di conciliazione semplificata si applica alle controversie avvenute a oggetto le seguenti materie:

- a) Addebiti per traffico in Roaming europeo e internazionale;
- b) Addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- c) Restituzione del credito residuo;
- d) Restituzione del deposito cauzionale;
- e) Spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- f) Omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

Decorsi trenta giorni dall'avvio della procedura, il Conciliatore, salvo che non ritenga opportune ulteriori interlocuzioni con le parti ai fini del raggiungimento di una soluzione conciliativa della controversia, redige e sottoscrive un verbale ai sensi dell'articolo 12, commi 1, 2 e 3 del Regolamento di procedura, dando atto di quanto risulta dallo scambio di comunicazioni con le parti.

### Conciliazioni

CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2022
Istanze di conciliazione pervenute	766	596	1.362
di cui Telecom Italia	405	302	707
di cui Wind/H3G	113	97	210
di cui Vodafone	127	104	231
di cui Fastweb	64	44	108
di cui Tiscali	20	20	40
di cui Linkem	7		7
di cui altro	30	29	59
Istanze inammissibili / improcedibili	29	25	54

CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2022
<b>B) Conciliazioni concluse con esito positivo [Σ B1)+B2)]</b>	661	425	1.086
B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza	188	136	324
B2) Esiti positivi per accordo in udienza	473	289	762
<b>C) Conciliazioni con Esito negativo [Σ C1) + C2)]</b>	166	98	264
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore	0	0	0
C2) Esito negativo per mancato accordo	166	98	264

## 2.f) Definizione delle controversie

Nell'anno 2022 sono state presentate 176 istanze di definizione delle controversie. Come risulta dalla tabella sottostante, nel 2022 sono state conclusi con accordo 143 procedimenti GU14 e ne sono stati definiti con provvedimento 38.

L'attività inerente la definizione delle controversie, nel 2022, non ha avuto ad oggetto solamente la gestione delle pratiche ma anche la redazione del Massimario, una raccolta di massime riguardanti sia le delibere di definizione del Comitato, sia le determine di definizione, riferite all'arco temporale del triennio 2020 – 2021 – 2022.

Al fine di rendere il Massimario uno strumento il più possibile completo e utilmente fruibile da coloro che, in qualità di utenti o di operatori, si servono dei servizi del Corecom per fini personali o professionali, le massime sono state annotate, con il riferimento a decisioni della giurisprudenza ordinaria, di Agcom e di altri Corecom, riferite a casi analoghi rispetto a quello oggetto del provvedimento massimato. Tale documento può rappresentare quindi non so-

lo un utile strumento di studio per quanti sono interessati alla tematica del contenzioso in ambito di comunicazioni elettroniche, ma anche uno spunto di riflessione e di confronto attivo con altri Corecom.

DEFINIZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2022
<b>A) Istanze di definizione pervenute</b>	117	59	176
A1) Inammissibilità per eccezione dell'operatore	2	2	4
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	11	7	18
<b>B) Archiviazioni per transazione sopravvenuta [Σ B1)+B2)]</b>	86	57	143
B1) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	86	57	143
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	0	0	0
<b>C) Provvedimenti decisori [Σ C1)+C2)]</b>	20	18	38
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	8	5	13
di cui relative a istanze precedenti al 2016	0	0	0
di cui relative a istanze del 2016	0	0	0
di cui relative a istanze del 2017	0	0	0
di cui relative a istanze del 2018	0	0	0
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	12	13	25
di cui relative a istanze precedenti al 2016	0	0	0
di cui relative a istanze del 2016	0	0	0
di cui relative a istanze del 2017	0	0	0
di cui relative a istanze del 2018	0	0	0

## 2.g) Procedimenti d'urgenza

All'atto dell'istanza UG, ovvero nelle more del procedimento di conciliazione o di definizione della controversia, l'può chiedere al CORECOM l'adozione di

provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, incluso l'uso di terminali ad esso associati o della numerazione in uso.

Il CORECOM, entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza, adotta un provvedimento temporaneo per il ripristino della funzionalità del servizio, ovvero rigetta la richiesta, dandone comunicazioni alle parti. Nella tabella seguente si riportano i dati concernenti i procedimenti d'urgenza riferiti all'anno 2022, con riguardo sia a quelli instaurati nel corso di procedimenti di conciliazione, sia di procedimenti di definizione.

<b>PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE</b>	<b>I sem</b>	<b>II sem</b>	<b>TOT 2022</b>
E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	104	70	174
E1) Istanze inammissibili	1	7	8
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	55	40	95
E3) Rigetto dell'istanza	5	3	8
E4) Provvedimenti temporanei adottati	33	16	49

<b>PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI DEFINIZIONE</b>			
<b>GU5</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT 2022</b>
D) Istanze di provvedimenti temporanei	2	6	8
D1) Inammissibilità	0		0
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	2	4	6
D3) Rigetto dell'istanza	0	1	1
D4) Provvedimenti temporanei adottati	1		4

## 2.h) I dati del contenzioso: tabella comparativa

La tabella seguente riporta i dati principali riferiti a conciliazioni, definizioni e provvedimenti d'urgenza, con riguardo all'arco temporale quinquennale 2018 - 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Conciliazioni (UG)</b>					
Istanze pervenute	3.089	3316	2748	1921	1362
Variazione % sull'anno precedente	5,5	7,3	-17,1	-30,09	-29,09
<b>Provv. Temp. complessivi (GU5)</b>					
Istanze pervenute	390	469	367	262	182
Variazione % sull'anno precedente	- 13,9	20,3	-21,7	-28,61	-30,53
<b>Def. delle controversie (GU14)</b>					
Istanze pervenute	400	404	335	288	176
Variazione % sull'anno precedente	3,4	1	- 17,1%	-14,03	-38,88
Totale Istanze (UG + PT + GU14)	3.879	4.189	3.450	2471	1720
Variazione % sull'anno precedente	2,9	8	- 17,6 %	-28,38	-30,39

## 2.i) Diritto di rettifica

Il diritto di rettifica, disciplinato dall'art. 35 del Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (Decreto Legislativo n. 208 dell'8 novembre 2021), consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla con-

cessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Nel corso dell'anno 2022 non sono pervenute richieste di attivazione del procedimento.

## **2.l) Vigilanza sui sondaggi**

Il Corecom ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa che riguarda la pubblicazione e la diffusione delle rilevazioni demoscopiche sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Il Corecom esercita la sua competenza in materia di sondaggi su tutte le emittenti radiotelevisive umbre e, per quanto riguarda i quotidiani e i periodici, su quelli che rispondono ai criteri individuati da Agcom. Relativamente ai sondaggi diffusi su internet, la competenza rimane all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

L'attività di vigilanza sui sondaggi si esplica sia direttamente, sia su segnalazione esterna.

Dall'attività di controllo condotta nell'anno 2022 non sono emerse violazioni alla normativa vigente, nè sono pervenute all'ufficio segnalazioni in materia.

## **2.m) Registro Operatori di Comunicazione (ROC)**

La gestione del Roc fa parte delle materie delegate ad Agcom sulla base della convenzione per il conferimento e l'esercizio delle delega di funzioni ai comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Umbria.

Anche nell'anno 2022, il Co.Re.Com. ha curato la gestione del Registro, ai sensi del Regolamento di cui alla delibera AGCOM n. 666/08/CONS, effettuando l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento del Registro, il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro, le eventuali cancellazioni. E' inoltre continuata l'attività di supporto e di informazione agli utenti, sia telefo-

nicamente, sia utilizzando la mail dedicata (corecom.roc@alumbria.it), avente ad oggetto per lo più richieste concernenti le iscrizioni o le cancellazioni.

L'Ufficio svolge inoltre attività di sollecitazione ai soggetti iscritti per i loro adempimenti, come ad esempio la comunicazione della Relazione annuale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati riferiti al Roc per l'anno 2022.

A) Domande di iscrizione	12	9	21
A1) Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	2	1	3
B) Domande d'iscrizione in istruttoria	1	0	1
B1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	9	9	18
C) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	9	8	28
D) Comunicazioni annuali ricevute	20	150	170
E) Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	292	292
F) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC) [(F1)+F2]	4	0	4
F1) cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	3	0	3
F2) istanze di cancellazione	1	0	1
G) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0

## 2.n) Il sito Corecom e la pagina FaceBook del Corecom

Nell'anno 2022, come già precisato in precedenza, è continuato il lavoro di aggiornamento costante dei contenuti nel sito del Corecom e nella pagina FaceBook del Comitato.

### 3. Gestione finanziaria fondi Corecom anno 2022

RISORSE FINANZIARIE FONDI CORECOM ANNO 2022				
ENTRATE		IMPORTO APPROVATO		
FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM		103.333,83		
FONDI FUNZIONI PROPRIE BILANCIO REGIONALE		56.200,00		
<b>TOTALE FONDI ANNO 2022</b>		<b>159.533,83</b>		
USCITE	PDC	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO IMPEGNATO	MINORE SPESA
<b>FONDI FUNZIONI DELEGATE</b>		<b>103.333,83</b>		
di cui				
missioni	1.03.02.02.000	8.333,83	1.006,57	7.327,26
seminari e iniziative	1.03.02.02.000	15.000,00	0,00	15.000,00
progetto media education	1.03.02.99.000	40.000,00	40.000,00	0,00
attività di comunicazione	1.03.02.99.000	15.000,00	15.000,00	0,00
convenzioni università	1.04.01.02.000	25.000,00	25.000,00	0,00
<b>totale utilizzo fondi AGCOM</b>		<b>103.333,83</b>	<b>81.006,57</b>	<b>22.327,26</b>
<b>FONDI FUNZIONI PROPRIE</b>		<b>56.200,00</b>		
di cui				
progetto media e territorio	1.04.02.99.000	50.000,00	9.000,00	41.000,00
contributo associazioni private	1.04.04.01.000	6.200,00	0,00	6.200,00
<b>totale utilizzo fondi bilancio reg.</b>		<b>56.200,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>47.200,00</b>



